



Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

M

Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
[ID_VIP: 8737]
VA@pec.mite.gov.it

e.p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS
[ID_VIP: 8737]
ctva@pec.minambiente.it

Class 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)14.50.2/2019

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno
Centraleprotocollogenerale@cert.porto.na.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei
rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania Direzione generale per l'ambiente, la
difesa del suolo e l'ecosistema
dg.500600@pec.regione.campania.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per il comune di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Alla Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Al Comune di Napoli
Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare
dc.ambiente.territorio.mare@pec.comune.napoli.it

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8737] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006
relativa al progetto "Porto di Napoli - Prolungamento e rafforzamento della diga Duca d'Aosta -
Lotto A: Prolungamento Diga Duca D'Aosta a protezione del nuovo Terminal Contenitori di Levante
- II Stralcio".

Procedura: verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs 152/2006

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centrale
Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006

PREMESSO che con note nn. 19518 e 19567 del 28/07/2022, acquisite al protocollo della Scrivente
rispettivamente con n. 28381 del 28/07/2022 e n. 28669 del 01/08/2022, e con successiva nota prot. 20102 del



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

03/08/2022, acquisita al protocollo della Scriventecon n. 29227 del 04/08/2022, l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centrale ha presentato presso il Ministero della transizione ecologica istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto **"Porto di Napoli. Prolungamento e rafforzamento della Diga Duca D'Aosta – Lotto A: Prolungamento Diga Duca D'Aosta a protezione del nuovo Terminal Contenitore di Levante – II Stralcio"** (n.6 cassoni cellulari – L=165,70 m), ricadente nell'area del porto del Comune di Napoli;

PREMESSO che il I° Stralcio del progetto in argomento, costituito da n.4 cassoni cellulari per una lunghezza pari a 105 m, è stato oggetto di una precedente valutazione ex art. 19 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusasi con il Decreto Direttoriale n. 11 del 11/01/2021, emanato dall'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorioe del mare, di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto **"Porto di Napoli. Prolungamento Diga Duca D'Aosta a protezione del nuovo Terminal Contenitori di Levante - I Stralcio"**, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali ivi contenute e che nell'ambito di tale procedura questo Ministero ha presentato le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 28506 del 02/10/2020;

PREMESSO che, con nota prot. n. 98953 del 08/08/2022, acquisita al protocollo della Scriventecon n. 30133 del 12/08/2022, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale del Ministero transizione ecologica - MiTE, relativamente alla procedura di assoggettabilità a VIA di cui sopra, ha comunicato agli Enti interessati che il progetto in argomento rientra tra quelli finanziati con i fondi complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e inseriti nell'Allegato I al D.L. 77/2021 "Allegati alla Parte Seconda ALLEGATO I-bis", e in quanto tale, in ragione della formulazione dell'ultimo capoverso dell'art. 8 co. 2 bis di istituzione della commissione PNIEC-PNRR, che l'istruttoria tecnica è stata avviata presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS di cui all'art. 8 co.1;

PREMESSO che, con la nota sopra citata, la stessa Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE ha informato gli Enti interessati che: *"conformemente a quanto stabilito dal comma 3, dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006 ess.mm.ii., lo Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso, è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina:*

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8921/13133>,

e che a far data dalla comunicazione della procedibilità dell'istanza da parte del MiTE stesso, decorre il termine di 30 giorni entro cui, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché chiunque abbia interesse, può presentare le proprie osservazioni.



MINISTERO DELLA CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATO che con nota prot. n. 31796 del 01/09/2022 questa Direzione Generale ha richiesto alla Soprintendenza ABAP per la città di Napoli e ai Servizi II e III di questa Direzione le proprie valutazioni di competenza;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito *web* dell'Autorità competente;

VISTO il parere endoprocedimentale reso dalla Soprintendenza ABAP per la città di Napoli, nota prot. n. 12990 del 06/10/2022, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 12990 del 06/10/2022, acquisito al protocollo della Scrivente con n. 36267 del 07/10/2022, con il quale la Soprintendenza stessa ha comunicato, visti gli atti, di non ritenere che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, a condizione che sia definitivamente escluso ogni ulteriore prolungamento di tale opera di difesa e ogni ulteriore espansione del porto commerciale di Napoli verso est, a discapito degli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale che caratterizza e qualifica la restante fascia costiera orientale di Napoli.

VISTO il contributo istruttorio del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico - di questa Direzione Generale, acquisito per le vie brevi, che, visto il parere endoprocedimentale di cui sopra, considerato che da un ulteriore approfondimento con il funzionario di zona della Soprintendenza di Napoli, dott.ssa Boenzi, si è verificato che la posa della Diga non prevede attività di scavo, dato che le opere saranno direttamente posate sul fondale, e visto che alla luce delle precedenti indagini svolte nel comparto marittimo di riferimento il fondale risulta allo stato attuale dello conoscenze non di interesse archeologico, concorda con il parere della Sabap per il Comune di Napoli e non si ritiene necessaria l'assistenza archeologica in corso d'opera;

VISTO il contributo istruttorio del Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico - di questa Direzione Generale, acquisito per le vie brevi, che, esaminato il progetto e visto il parere endoprocedimentale di cui sopra, specifica che, trattandosi del prolungamento della Diga Duca D'Aosta, quindi interessando un intervento in mare, il progetto non interferisce direttamente con aspetti di competenza del Servizio, concordando comunque con il giudizio della Soprintendenza sul Masterplan approvato dall'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centrale nel 2016, per gli aspetti relativi alla tutela architettonica;

VISTO ed analizzato il progetto in esame, che consiste nel prolungamento e rafforzamento della già esistente diga foranea Duca d'Aosta, opera di difesa lineare a gravità, di tipo composto verticale a cassoni cellulari su imbalsamamento di pietrame, che nella sua attuale configurazione misura una lunghezza complessiva, da



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

ponente a levante, di 2.332,8 m e si compone di due segmenti rispettivamente della lunghezza di 987,3 m e 1345,48 m, e visto che a seguito di studi e di analisi tecniche, il prolungamento di 270,7 m è quello ritenuto più efficace per garantire la sicurezza della navigazione del canale di accesso di levante del porto di Napoli, nonché per la stabilità e la sicurezza dell'ormeggio delle navi in accosto alla banchina del Terminal contenitori della Darsena di Levante;

PREMESSO che il Piano Regolatore Portuale del 1958 prevede l'espansione del porto commerciale fino al confine comunale orientale ed un prolungamento a levante dell'attuale diga di ulteriori 1308,7 m unitamente alla possibilità di eseguire nuovi moli a pettine a ridosso del litorale di San Giovanni a Teduccio;

PREMESSO che l'AdSP ha definito una pianificazione di sviluppo delle infrastrutture ed ha rinunciato, a seguito di valutazioni congiunte con il Comune di Napoli, la Città Metropolitana, la Regione Campania ed il MIBAC – Soprintendenza BAPSAE, alle colmate previste a ridosso del litorale di San Giovanni a Teduccio e, conseguentemente, al prolungamento della diga foranea di 900 m; tuttavia, dovendo garantire la sicurezza dello specchio acqueo e delle banchine, l'AdSP ha evidenziato la necessità di prolungare la diga foranea della dimensione strettamente necessaria alla difesa pari a complessivi ulteriori 270,7 m;

PREMESSO che il I Stralcio del progetto in argomento (ID VIP 5105 - "Porto di Napoli – Prolungamento della Diga Duca D'Aosta a protezione del nuovo Terminal contenitore di Levante – I Stralcio"), costituito da n. 4 cassoni cellulari per una lunghezza di 105 metri, è stato oggetto di precedente valutazione ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. n. 152/2006, conclusasi con il Decreto Direttoriale n. 11 dell'11/01/2021, emanato dall'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del suddetto progetto (I stralcio), subordinata al rispetto delle condizioni ambientali ivi contenute;

PRESO ATTO che la Soprintendenza con nota prot. n. 7961-P del 30/07/2020 ha rilasciato parere di competenza in relazione al procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA dell'intervento "Porto di Napoli – Prolungamento della Diga Duca D'Aosta a protezione del nuovo terminal contenitore di Levante – I Stralcio", proponendo l'esclusione di tale progetto dalla procedura di VIA a condizione che fosse compiutamente verificato che il medesimo non costituisse opera prodromica alla futura espansione della diga in parola ed, in generale, del porto commerciale fino al confine comunale, così come prefigurato dal Masterplan approvato dall'Autorità nel 2016, con evidente elevato rischio di impatti ed effetti significativi negativi, diretti ed indiretti, sul sistema di beni culturali e paesaggistici connotanti la fascia costiera orientale di Napoli;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO che l'area portuale di Napoli risulta esclusa dalla tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 4, comma 1-septies della L. 156/2021 (equiparazione degli ambiti portuali, delimitati dal DPSS o dai vigenti Piani regolatori portuali, a zone territoriali omogenee B dei piani comunali previste dal D.M. 1444/1968), in combinato disposto con l'art. 142, comma 2 del D. Lgs. n. 42/2004 (aree paesaggistiche escluse), risultando siffatta porzione di costa individuata come tale già nel Piano Regolatore Portuale di Napoli, approvato del 1958, dunque, in data antecedente al 1985 (Parere dell'Ufficio Legislativo del MiC prot. n. 4443-P del 16/02/2022, in riscontro alla richiesta del Servizio V della DG ABAP prot. n. 41100 del 7/12/2021);

CONSIDERATO che l'ex Stabilimento Industriale Corradini, prospiciente l'area di intervento, costituisce testimonianza della storia industriale dell'area orientale di Napoli ed è stato riconosciuto d'interesse storico-architettonico con D.M. 27/02/1990 e sottoposto alle disposizioni della Parte Seconda del D. Lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO che la Variante al PRG del comune di Napoli approvata nel 2004 colloca il borgo lineare costiero di San Giovanni a Teduccio in zona A "Insediamenti di interesse storico" e la fascia costiera orientale di Napoli, dalla Darsena del Levante al confine comunale orientale, in zona E - Sottozona Ee "Rupi, costoni, cave, spiagge e scogliere", prevedendo la tutela e riqualificazione di siffatto tratto costiero fino al confine amministrativo con il comune di Portici;

CONSIDERATO che la fascia costiera orientale di Napoli è caratterizzata dalla presenza diffusa di beni di interesse storico-culturale, tra i quali spiccano l'ex Stabilimento Corradini, il Fortino di Vigliena, la fabbrica di Pietrarsa con il Museo di locomotive storiche, già oggetto di restauro e valorizzazione, il sistema di ville con giardino costituenti il primo tratto del cosiddetto Miglio d'Oro, che attendono di essere restaurati, riqualificati e valorizzati, insieme all'arenile di S. Giovanni;

PRESO ATTO che, la Soprintendenza, nelle osservazioni al preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Napoli (nota prot. n. 7040-A dell'8/07/2020), in fase di scoping della VAS, nell'apprezzare la dichiarata continuità culturale tra il nuovo strumento urbanistico e la Variante al PRG approvata nel 2004, ha specificamente raccomandato di prevedere azioni per la tutela e la riqualificazione del paesaggio costiero dell'area orientale di Napoli;

CONSIDERATO che sotto il profilo della tutela archeologica, l'intervento ricade all'estremità orientale dell'attuale bacino portuale di Napoli, di fronte al quartiere di S. Giovanni a Teduccio, in un'area, in antico, caratterizzata da ambiente sommerso e che l'opera prevede l'appoggio della scogliera d'imbalsamento sul fondale attuale;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

CONSIDERATO che l'intervento aggiuntivo proposto, pur coincidendo con un ulteriore prolungamento dell'opera di difesa e con la realizzazione di una barriera visiva tra area costiera di interesse storico e spazio marino, risulta di dimensioni limitate ed è necessario a garantire le condizioni di sicurezza della navigazione del bacino portuale e delle banchine retrostanti già costruite;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0020102 del 3/08/2022, l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centrale Napoli-Salerno-Castellamare di Stabia, ha comunicato che il prolungamento relativo al II stralcio non confligge con quanto riportato nel parere di non assoggettabilità già rilasciato sul progetto di I stralcio, in quanto lo stesso è dettato da necessità puramente tecniche e non dalla previsione di un'espansione a levante del Porto di Napoli, definitivamente esclusa proprio dal documento di programmazione citato;

RITENUTO che i contenuti dello Studio preliminare ambientale, pubblicato sul sito web dell'Autorità competente, siano sufficientemente esaustivi rispetto alle lavorazioni previste;

questa Direzione Generale, in riferimento ai profili di propria competenza, concordando con quanto espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città di Napoli e, per quanto di competenza, con quanto espresso dai Servizi II e III di questa Direzione, non rileva che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, a condizione che sia definitivamente escluso ogni ulteriore prolungamento di tale opera di difesa e ogni ulteriore espansione del porto commerciale di Napoli verso est, a discapito degli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale che caratterizza e qualifica la restante fascia costiera orientale di Napoli.

Il Responsabile del Procedimento –U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it